



Torino misteriosa

Tra mito e realtà, il fascino dell'esoterismo ha segnato non solo la storia ma anche la 'geografia' di Torino. Ecco i posti 'segreti' da visitare per svelarne alcuni misteri.



Forse sono leggende, ma più di qualcuno ci crede e sa che indirizzo dargli: **Torino** insieme a San Francisco e Londra formerebbero il famoso 'triangolo della magia nera', ma al capoluogo piemontese non basterebbe, se ne parla infatti anche come della terza città del 'triangolo bianco', insieme con Lione e Praga.

Difficile pensare che sotto **la Mole Antonelliana** esista una specie di **baricentro dell'occulto**, tra male e bene, ma a quanto pare gli indizi non mancano, suffragati perfino dalle tradizioni: a Torino stazionerebbero niente meno che i discendenti dei **Templari**, seppur in incognito, ancora oggi come un baluardo della **Sacra Sindone**, che proprio in questi giorni è tornata ad essere visitabile da credenti o semplici curiosi.

Una visita, quella in occasione dell'Ostensione del telo che potrebbe convincerci anche ad incontrare il 'lato oscuro' della fede, che a Torino ha perfino dei luoghi ben precisi. Uno di questi è senz'altro **Piazza Statuto** che con il suo obelisco segna l'allineamento della città sul quarantacinquesimo parallelo. In effetti, uno dei punti di incontro più noti per gli appassionati di esoterismo di tutto il mondo, anche per via della vicinanza con la casa di Nostradamus: chi se non lui? Piazza Statuto sarebbe niente meno che un centro nevralgico di energie magiche, e già gli antichi romani la vedevano come portatrice di sventura in quanto posizionata ad Ovest e quindi ove calava il sole. Inoltre proprio nel suo cuore è nascosta la

'citta dei morti', una immensa necropoli sotterranea. In epoche successive la piazza fu anche usata come tribunale e luogo per le esecuzioni capitali. E niente alimenta le leggende come una forca affollata.

Ad aumentare i dubbi, o le certezze per alcuni, c'è anche la Torino sotterranea. Le **Grotte Alchemiche**, tra Palazzo Madama e Piazza Castello, alle quali si poteva accedere dalla Cripta di SS Annunziata e dai sotterranei di Palazzo Madama, sono stati per secoli assiduamente frequentate da alchimisti come Paracelso, e dagli stessi regnanti di Casa Savoia.

Perfino la geografia di Torino e del Piemonte non sono d'aiuto agli scettici. Collegando idealmente le cinque residenze dei Reali di Casa Savoia (Moncalieri, Rivoli, Stupinigi, Superga e Venaria) otterremmo una stella a cinque punte, uno dei simboli esoterici per eccellenza e che testimonia come ogni abitazione della città faccia parte di un disegno progettuale ben preciso.

Come per le contrade di Siena, o meglio come accade nel film Sliding Doors, a Torino è sufficiente entrare nella porta o nella strada 'sbagliata' per passare dalla zona dell'esoterismo oscuro a quella della luce, anch'essa con dei punti di riferimento conosciuti da tutti, ma compresi da pochi.

Opposta a piazza Statuto troviamo **Piazza Castello**, che è considerata questa volta il simbolo della **magia bianca torinese**. L'essenza delle forze del bene cadrebbero proprio in questa area e secondo la tradizione troverebbero il proprio fulcro sul cancello del Palazzo Reale. A poca distanza c'è il Duomo che custodisce la Sacra Sindone, un oggetto che una serie di coincidenze incredibili ha quantomeno 'protetto' per secoli da calamità naturali e incidenti: ancora inspiegabile come sia stato possibile sottrarla all'incendio all'interno nel Duomo del 11 aprile 1997. Una qualità che la reliquia più preziosa al mondo divide con altri luoghi 'positivi' come il Museo Egizio o la Chiesa della Gran Madre di Dio. Tutto merito dell'acqua provvidenziale e santa di Torino? Potreste cambiare idea visitando la Fontana Angelica, nella piazza tra via Cernaia e via Pietro Micca: è costruita e decorata facendo riferimento a tutti i simboli della tradizione millenaria della **Massoneria**.

